



Regolamento Didattico a.a. 2025/2026

ex DM 22 ottobre 2004 n. 270 e L. 30 dicembre 2010, n.240

approvato il 21 maggio 2025 dal Consiglio corso di studi di Urbanistica e Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA

**CORSO DI STUDIO IN URBANISTICA.
PROGETTO AMBIENTALE DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO
(classe L21)**



Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica e amministrativa del Corso di Studi.

Le disposizioni del presente Regolamento trovano applicazione per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2025/2026.

Informazioni generali sul Corso di Studi

<i>Denominazione del corso</i>	Urbanistica. Progetto ambientale della città e del territorio
<i>Classe</i>	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
<i>Denominazione del corso in inglese</i>	Urban and Landscape Planning. Environmental Project for Cities and Territories
<i>Dipartimento di riferimento</i>	Dipartimento di architettura, design e urbanistica
<i>Durata normale</i>	3 anni
<i>Crediti</i>	180 CFU
<i>Titolo rilasciato</i>	Laurea in Urbanistica. Progetto ambientale della città e del territorio
<i>Organizzazione della didattica</i>	Semestri
<i>Data di inizio dell'attività didattica</i>	1° ottobre 2025
<i>Modalità di svolgimento degli insegnamenti</i>	Corso di studio in modalità mista
<i>Lingua in cui si tiene il corso</i>	Italiano
<i>Programmazione degli accessi nazionale (art.1 Legge 264/1999)</i>	NO
<i>Programmazione degli accessi locale (art.2 Legge 264/1999)</i>	NO
<i>Eventuale data di approvazione della Struttura Didattica</i>	
<i>Data di approvazione del Consiglio di Dipartimento</i>	28 maggio 2025
<i>Data di approvazione del Consiglio di Corso di Studio</i>	14 maggio 2025
<i>Sede Amministrativa</i>	Alghero
<i>Sede Didattica</i>	Alghero
<i>Indirizzo Internet</i>	https://www.architettura.uniss.it/it/didattica/urbanistica-progetto-ambientale-della-citta-e-del-territorio



Referenti e strutture

Sede della Direzione del Dipartimento: Palazzo del Pou Salit Piazza Duomo n.6, Alghero

Il presente Regolamento è stato deliberato dal Consiglio di corso di studio nella seduta del 21 maggio 2025 e dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 28 maggio 2025.

Docenti componenti il Consiglio

Docenti componenti il consiglio				
	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA
1	Bacchini	Fabio	M-FIL/02	PO
2	Barchiesi	Emilio	ICAR/08	PA
3	Biddau	Giovanni Maria	ICAR/14	RTD
4	Capra	Gian Franco	AGR/14	PA
5	Casu	Alessandra	ICAR/21	PA
6	Causin	Andrea	MAT/03	RU
7	Congiu	Tanja	ICAR/05	PA
8	Decandia	Lidia	ICAR/20	PO
9	De Luca	Mario	GEO/02	RTD
10	Ganciu	Amedeo	ICAR/17	RTD
11	Ganga	Antonio	AGR/14	RTD
12	Lugliè	Antonella	BIO/07	PA
13	Mosca	Annapaola	L-ANT/09	RTD
14	Padedda	Bachisio	BIO/07	PA
15	Pascucci	Vincenzo	GEO/02	PO
16	Pittaluga	Paola	ICAR/20	PO
17	Plaisant	Alessandro	ICAR/21	PA
18	Rizzi	Paola	ICAR/20	PA
19	Sanna	Gianfranco	ICAR/14	PA
20	Solci	Margherita	MAT/05	PA
21	Tischer	Stefan	ICAR/15	PA
22	Valentino	Michele	ICAR/17	PA

Al presente elenco si aggiungono Docenti di altri dipartimenti e/o docenti a contratto titolari di insegnamento per l'a.a. corrente, e che verranno nominati entro l'inizio dei semestri

Docenti del corso - corsi erogati a.a.2025/2026				
COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	Insegnamento
Bacchini	Fabio	M-FIL/02	PO	Epistemologia del progetto
Barchiesi	Emilio	ICAR/08	PA	Progetto e rischio modulo - Crolli e grandi dissesti
Biddau	Giovanni Maria	ICAR/14	RTD	Progetto urbano e suolo - modulo Progetto urbano



Capra	Gian Franco	AGR/14	PA	Progetto urbano e suolo - modulo Suolo e Pianificazione
Casu	Alessandra	ICAR/21	PA	Teorie e storia dell'urbanistica
Causin	Andrea	MAT/03	RU	Matematica - modulo Algebra lineare
Congiu	Tanja	ICAR/05	PA	Progetto e infrastrutture ambientali - modulo Trasporti e mobilità sostenibile
Decandia	Lidia	ICAR/20	PO	Storia del territorio e della città
De Luca	Mario	GEO/02	RTD	Trasformazioni antropiche e dissesto idrogeologico
Lugliè	Antonella	BIO/07	PA	Ecologia; Ecologia Sistemica
Mosca	Annapaola	L-ANT/09	RTD	Topografia antica
Pascucci	Vincenzo	GEO/02	PO	Geologia per il territorio
Pittaluga	Paola	ICAR/20	PO	Progetto e beni collettivi - modulo Progetto e gestione collettiva
Plaisant	Alessandro	ICAR/21	PA	Progetto e infrastrutture ambientali - moduli Città e trasformazioni urbane e Strategie, politiche e strumenti per la sostenibilità
Rizzi	Paola	ICAR/20	PA	Progetto e rischio modulo Pianificazione ambientale;
Solci	Margherita	MAT/05	PA	Matematica - modulo Calcolo e probabilità
Valentino	Michele	ICAR/17	PA	Scienze grafiche per la città e il territorio - modulo Fondamenti di rappresentazione della città e del territorio

Al presente elenco si aggiungono Docenti di altri dipartimenti e/o docenti a contratto titolari di insegnamento per l'a.a. corrente, e che verranno nominati entro l'inizio dei semestri

Presidente del CdS

Prof.ssa Paola Rizzi

Consiglio di corso di Studio Organo Collegiale di gestione del corso di Studio vedi sito
<https://www.architettura.uniss.it/it/didattica/urbanistica-progetto-ambientale-della-citta-e-del-territorio>**Docenti di riferimento**

COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO
Biddau	Maria Giovanni	ICAR/14	RTD-A	1
Capra	Gian Franco	AGR/14	PA	1
Decandia	Lidia	ICAR/20	PO	1
Lugliè	Antonella Gesuina	BIO/07	PA	1
Mosca	Annapaola	L-ANT/09	RTD-B	1
Pascucci	Vincenzo	GEO/02	PO	1
Pittaluga	Paola	ICAR/20	PO	1
Plaisant	Alessandro	ICAR/21	PA	1
Rizzi	Paola	ICAR/20	PA	1



Rappresentanti studenti	email
Vincenzo Canu	v.canu33@studenti.uniss.it
Debora Sotgiu	d.sotgiu11@studenti.uniss.it
Valeria Anna Tedde	v.tedde11@studenti.uniss.it

Gruppo di gestione Assicurazione della Qualità AQ

Il gruppo di gestione AQ ha il compito di monitorare e modificare il processo di AQ, garantendo una adeguata pubblicità e trasparenza all'interno processo di AQ.

COGNOME	NOME	e-mail
Lugliè	Antonella Gesuina Laura	luglie@uniss.it
Plaisant	Alessandro	plaisant@uniss.it
Serreli	Silvia	serreli@uniss.it

Tutor

I Tutor svolgono attività di sostegno alle attività formative in presenza o di orientamento.

COGNOME	NOME	e-mail
Lugliè	Antonella Gesuina	luglie@uniss.it
Plaisant	Alessandro	plaisant@uniss.it
Rizzi	Paola	rizzi@uniss.it
Serreli	Silvia	serreli@uniss.it

Commissione paritetica

La commissione paritetica docenti-studenti svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; individua indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; formula pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.

Componente Docente

COGNOME	NOME	e-mail
Monsù Scolaro	Antonello (Presidente)	amscolaro@uniss.it
Dessì	Maria	mdessi@uniss.it
Ganga	Antonio	aganga@uniss.it
Marotta	Antonello	amarotta@uniss.it
Pascucci	Vincenzo	pascucci@uniss.it
Pittaluga	Paola	pittaluga@uniss.it
Plaisant	Alessandro	plaisant@uniss.it
Pujia	Laura	lpujia@uniss.it
Pulina	Silvia	spulina@uniss.it



Componente Studentesca	
Claudia Fele	c.fele1@studenti.uniss.it
Ilaria Pacifico	i.pacifico@studenti.uniss.it
Federica Frongia	f.frongia4@studenti.uniss.it
Giacomo Marrone	g.marrone9@studenti.uniss.it
Vincenzo Canu	v.canu33@studenti.uniss.it
Debora Sotgiu	d.sotgiu11@studenti.uniss.it
Valeria Anna Tedde	v.tedde11@studenti.uniss.it
Elsa Dei	e.dei@studenti.uniss.it
Erika Porta	e.porta@studenti.uniss.it



Presentazione

Il Corso di Laurea di Urbanistica. Progetto ambientale della città e del territorio è ad accesso libero e a frequenza obbligatoria sia per i corsi di laboratorio sia per i corsi monodisciplinari. Il corso è erogato in modalità mista.

Il Corso di Laurea rilascia la Laurea in URBANISTICA. PROGETTO AMBIENTALE DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO

Per conseguire questo titolo lo studente deve acquisire un totale di 180 crediti formativi universitari (CFU) così ripartiti:

- 149 CFU relativi a insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, mediante il superamento di 19 esami;
- 16 CFU relativi ad altre attività formative (competenze informatiche, conoscenza della lingua straniera, laboratori e tirocini formativi);
- 15 CFU relativi alle attività formative relative alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio; attività formative a scelta autonoma dello studente.

Il computo complessivo degli esami è pari a 20.

Obiettivi formativi specifici e descrizione sintetica del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Urbanistica, Progetto ambientale della città e del territorio fornisce gli strumenti teorici e professionali comprensivi degli elementi del contesto culturale e storico, economico, sociale e ambientale per analizzare, rappresentare, progettare e gestire i processi di trasformazione insediativa che coinvolgono la città, il paesaggio e l'ambiente.

Il percorso formativo intende formare un professionista in grado di interpretare le dinamiche dei processi urbani contemporanei, le diverse scale dei problemi complessi che attraversano l'ecosistema urbano e la condizione umana attuale (cambiamento climatico e rischi territoriali, disuguaglianze della società e crisi dei sistemi del welfare, forme di progresso e processi di omologazione culturale indotti dalle economie globali, cambiamenti della popolazione mondiale...) al fine di elaborare idee, progetti e politiche efficaci e durevoli per la pianificazione, la gestione e il governo del territorio, con particolare riferimento ai paesaggi dell'ambiente mediterraneo.

Le pratiche di tipo laboratoriale in aula e nei diversi contesti territoriali (anche in compresenza di più docenti) stimolano gli studenti ad attivare forme di apprendimento interdisciplinare e di tipo cooperativo (lavoro di gruppo), e ad essere consapevoli delle modalità di apprendimento individuale che consentono la misura delle proprie capacità di riflessione e di azione.

L'architettura del corso di laurea realizza gli obiettivi culturali delineati articolandosi - nei tre anni e all'interno dei semestri - in unità didattiche che presidiano i laboratori progettuali, e in singoli moduli che supportano il percorso formativo del semestre.

Nel primo anno due unità didattiche affrontano la scala territoriale interpretando con modalità di insegnamento differenti, il rapporto tra *urbs e civitas*, i principi insediativi di un contesto, il significato profondo del rapporto tra abitanti e luoghi. Nel secondo anno le unità didattiche esplorano il rapporto tra il progetto territoriale, le dinamiche dell'ambiente. Nel terzo anno si specificano i temi e le conoscenze tecniche dell'urbanistica e della pianificazione sviluppate attraverso l'approfondimento del rapporto tra progetto urbano e strumenti urbanistici alle diverse scale.

Il Corso di Laurea consente agli studenti le conoscenze di base per l'utilizzo scritto e orale delle lingue straniere sia mediante l'insegnamento della lingua inglese, sia indirettamente attraverso le esperienze che il CdL e il Dipartimento organizzano per alimentare un ambiente di apprendimento internazionale e interculturale (lezioni aperte e conferenze, workshop e scuole estive internazionali, lavoro di gruppo con studenti Erasmus provenienti da diversi contesti).

L'offerta didattica è completata dalle "attività culturali" (es. conferenze, seminari, scuole estive, viaggi di istruzione), che insieme a lezioni, laboratori, materiali e contatti on-line, hanno lo scopo di promuovere oltre che un ambiente internazionale, una comunità di apprendimento.



Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il laureato triennale è in possesso di competenze e conoscenze di base che gli consentiranno di proseguire gli studi in percorsi specialistici in diversi settori (Pianificazione, Sistemi informativi, Architettura del Paesaggio, Scienze ambientali), di accedere a Master di primo livello (che prevedono una laurea triennale della stessa classe) o di svolgere attività professionale (dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione allo svolgimento della professione e l'iscrizione all'Ordine Professionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori - sezione B dell'albo) nel campo della pianificazione, della valutazione, della gestione urbana. Le principali funzioni in un contesto di lavoro sono:

- A. responsabile di procedimenti tecnico-amministrativi nelle pubbliche amministrazioni per la realizzazione di piani, politiche, programmi, territoriali, urbanistici, paesaggistici e ambientali, anche in relazione opere pubbliche, per le quali verifica l'esistenza delle condizioni di ammissibilità, compie gli atti e i relativi accertamenti tecnici necessari alle varie fasi istruttorie, si fa carico delle comunicazioni, del coinvolgimento e dell'interazione tra i vari soggetti coinvolti nella procedura amministrativa, collabora alla gestione di progetti di sviluppo locale;
- B. come libero professionista sviluppa analisi territoriali e urbane, sistemi e procedure di monitoraggio e valutazione ambientale, urbana, territoriale e del paesaggio (per esempio VIA, VAS, ecc.);
- C. come libero professionista svolge funzioni di analista, definisce procedure per l'analisi e l'elaborazione di dati di varia natura riferiti al territorio, al paesaggio, all'ambiente e alla città, produce forme di rappresentazione dei risultati di tali analisi e elaborazioni (cartografiche, testuali, ecc.), progetta e gestisce sistemi informativi territoriali;
- D. come libero professionista collabora ad attività di redazione di programmi di trasformazione, riqualificazione, recupero e sviluppo urbani, territoriali, ambientali e paesaggistici, e di gestione dei processi attuativi da essi discendenti;
- E. come libero professionista collabora alla redazione di piani urbanistici, territoriali, ambientali, paesaggistici o settoriali a varie scale, con particolare attenzione alle attività di analisi, senza assunzione di responsabilità complessive sulla loro produzione, collabora alla gestione di progetti di sviluppo locale;
- F. come libero professionista svolge presso i diversi livelli dell'amministrazione un ruolo di collaboratore e promotore di processi innovativi di sviluppo locale, nel quadro dei Bandi europei e regionali volti alla riscoperta e alla reinterpretazione progettuale delle diverse specificità locali. Specificità intese non come semplice patrimonio da valorizzare, bensì come elementi generatori di inedite progettualità, economie e culture attorno a cui costruire cantieri di innovazione, anche e attraverso il coinvolgimento di un'ampia partecipazione sociale.

Il laureato triennale dopo l'iscrizione all'Albo degli Architetti, Pianificatori, Conservatori e Paesaggisti, come Pianificatore Junior può esercitare la professione nei seguenti ambiti lavorativi:

- Responsabile di procedimenti tecnico-amministrativi nella pubblica amministrazione;
- Libero professionista;
- Tecnici di supporto e collaborazione nelle attività professionali rivolte alla pianificazione;
- Tecnici esperti in progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi informativi territoriali per l'analisi, la gestione, la valutazione e il monitoraggio dei processi della città, del territorio e del paesaggio-ambiente;
- Tecnici esperti in progettazione di procedure di gestione e valutazione di atti di pianificazione, di politiche, di programmi complessi;
- Tecnici promotori di sviluppo locale.

Inoltre il mercato di riferimento è costituito da enti locali (Comuni, Province, Regioni, ecc.), aziende municipalizzate, studi professionali e società di engineering che operano nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica ed ambientale, della progettazione di sistemi informativi territoriali, delle elaborazioni cartografiche, della valutazione e del monitoraggio ambientale.

La prosecuzione degli studi in lauree magistrali è uno degli sbocchi occupazionali del laureato triennale. Inoltre i laureati che avranno conseguito crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come



previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi formativi per l'insegnamento secondario.

Norme relative all'accesso

Per l'ammissione al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di II grado o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Le conoscenze richieste per l'accesso sono, dunque, quelle acquisite nel percorso formativo proprio di qualunque scuola secondaria superiore.

La verifica della preparazione iniziale sarà effettuata con un test che mira a valutare le capacità analitiche, espressive e comunicative, la capacità di sintesi e visione sistematica, la capacità di rappresentazione, la capacità di comprensione e produzione testuale.

L'esito della prova di valutazione della preparazione iniziale non preclude in alcun caso la possibilità d'iscrizione degli studenti al corso di laurea. Un risultato negativo o l'assenza alla prova comporterà l'assegnazione di appositi Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Immatricolazioni e iscrizioni

Con riferimento alle procedure e termini di scadenza di Ateneo relativi alle immatricolazioni/iscrizioni, trasferimenti etc. consultare il sito web www.uniss.it, pagina delle Segreterie Studenti.

Coloro che sono già in possesso di titolo di studio accademico, e coloro che vogliono riprendere gli studi precedentemente interrotti per rinuncia o decadenza, possono chiedere l'immatricolazione ad un corso di studi con abbreviazione di carriera, compilando la domanda di immatricolazione sul Self Studenti Uniss e selezionando la modalità di IMMATRICOLAZIONE CON ABBREVIAZIONE.

Organizzazione del corso di studio

Organizzazione e modalità: unità didattiche, insegnamenti e obiettivi

L'offerta didattica complessiva è organizzata in semestri in cui si articolano unità didattiche e i moduli che hanno un "titolo" distintivo. Le unità didattiche si focalizzano su un tema portante di progetto attorno a cui, in alcuni casi, si integrano diverse discipline. Ogni semestre prevede un'attività di laboratorio interdisciplinare e la produzione di un elaborato individuale o di gruppo. Le attività di progettazione prevedono la presenza di tuteurs, giovani professionisti e cultori della materia. Alcuni insegnamenti si sviluppano in modo indipendente dalle attività di progettazione (anche se in molti casi possono approfondire aspetti interdisciplinari e indagini specifiche che riguardano il lavoro progettuale). Sono previste attività intermedie di verifica dell'apprendimento (prove scritte e orali, critiche intermedie dei progetti dei laboratori). Gli esami si svolgono alla fine dei corsi nei mesi di febbraio, luglio e settembre.

Articolazione delle attività didattiche del corso di laurea.

Primo anno. CITTA', TERRITORIO, RAPPRESENTAZIONE



Primo semestre Le discipline interpretano le modalità con cui le diverse situazioni insediative possono essere progettate in coerenza con le dinamiche del sistema ambientale i cui elementi diventano le nuove coordinate degli spazi dell'abitare. L'obiettivo formativo dell'unità didattica porta gli studenti a interpretare, rappresentare e riflettere sul futuro territoriale della città attraverso esperienze progettuali che si costruiscono non in modo risolutivo, ma come processo che apre differenti possibilità. All'unità didattica si affiancano corsi di approfondimento per l'esplorazione della struttura fisica dei territori e le tecniche della rappresentazione. Gli insegnamenti di base della geometria e della analisi matematica, in questa prima parte, offrono la possibilità di padroneggiare con competenza gli strumenti delle discipline tecniche affrontate negli anni successivi e fornire le basi per la modellizzazione dei fenomeni urbani.

Secondo semestre L'unità didattica contribuisce a sviluppare e approfondire il rapporto tra il progetto urbano e le tecniche di rappresentazione del territorio. In parallelo all'unità didattica si sviluppano l'insegnamento della Topografia Antica, che consente di interpretare le relazioni dinamiche tra gli elementi della storia, e l'insegnamento "Suolo e pianificazione" che supporta il progetto attraverso lo studio della morfologia del suolo e dei processi pedogenetici. Gli insegnamenti di base della geometria (MAT03) e dell'analisi matematica (MAT05), in questa seconda parte, concludono il percorso formativo di base.

Secondo anno PROGETTO, AMBIENTE E RESILIENZA

Primo semestre L'unità didattica "Progetto e Rischio" è articolata nel primo semestre negli insegnamenti della pianificazione ambientale, del governo del rischio e dell'igiene ambientale, approfondisce la scala territoriale dei processi urbani e indirizza le trasformazioni della città in coerenza con le dinamiche ecologiche, anche in relazione ai fattori di rischio ambientale e in particolare idrogeologico, agli effetti e alle ricadute sulla salute della popolazione. L'unità didattica Ecologia del paesaggio che è sviluppata dagli insegnamenti dell'Ecologia e della Botanica sistematica, fornisce le conoscenze di base per la comprensione del paesaggio come sistema ecologico, del ruolo centrale della componente vegetale e dei delicati equilibri che governano i sistemi naturali.

Secondo semestre L'unità didattica "Progetto e beni collettivi" si sviluppa attraverso l'insegnamento della pianificazione territoriale. Le discipline consentono di ripercorrere alcune delle forme in cui è stata declinata nella storia l'idea stessa di urbano. Gli insegnamenti e il laboratorio contribuiscono a sviluppare negli allievi un sapere attento a interpretare progettualmente le diverse specificità dei contesti. Con il contributo dell'antropologia culturale si forniscono i materiali e gli strumenti per affrontare il progetto a scala vasta di una bioregione urbana. Fa parte del semestre l'insegnamento Valutazione ambientale che offre gli strumenti di base per la valutazione delle informazioni territoriali a supporto del processo decisionale.

Terzo anno _ PROGETTO E INFRASTRUTTURE AMBIENTALI

Primo semestre L'unità didattica prevede l'apporto integrato dei moduli: Città e trasformazioni urbane e Trasporti. Fornisce agli studenti gli elementi per interpretare le dinamiche urbane e i fattori correlati; riflettere sull'efficacia di programmi e strumenti di governo del territorio; definire linee guida e indirizzi per orientare la progettazione verso un uso flessibile dello spazio, non solo per adeguare strumenti e regolamenti per rispondere alle emergenze di qualsiasi genere, ma anche per adattarsi alle diverse situazioni e alle necessità delle popolazioni fisicamente e socialmente svantaggiate.

Particolare rilevanza assume la costruzione dell'accessibilità nelle sue diverse declinazioni e alle diverse scale di intervento. I temi progettuali vengono sviluppati attraverso un corso di approfondimento del Diritto amministrativo e gestione del territorio.

In questo semestre si approfondisce lo studio della lingua inglese.



Secondo semestre Un percorso sull'epistemologia del progetto approfondisce i caratteri interdisciplinari dell'attività progettuale elaborata nei diversi semestri.

In questo semestre si concentrano di norma le attività didattiche autonomamente scelte dello studente: il corso di laurea suggerisce alcune attività formative di approfondimento che arricchiscono e ampliano l'offerta delle unità didattiche e dei moduli. Tra i percorsi a scelta:

L'Architettura del Paesaggio che crea le basi per la comprensione della specificità dell'architettura del paesaggio attraverso lo studio di esperienze internazionali, l'applicazione dei metodi di progettazione in situ, la realizzazione di micro-progetti paesaggistici.

Le politiche urbane e abitative, un percorso che fornisce un quadro delle strategie contemporanee di rigenerazione urbana e delle modalità di progettazione dello spazio che tengono conto delle diverse forme dell'abitare.

La cooperazione con i territori e i diritti umani che affronta il tema della città in diversi contesti extra-europei per delineare nuove modalità della cooperazione tra culture, tra politiche differenti, anche in relazione ai temi enunciati dall'Agenda 2030.

Questo semestre si focalizza inoltre sulle attività di tirocinio in cui lo studente sviluppa esperienze di ricerca applicata e di conoscenza diretta del mondo professionale e ai percorsi di fine carriera che hanno diverse articolazioni in funzione delle esigenze formative specifiche dello studente (relazione di tirocinio e dissertazione sull'esperienza specifica, laboratorio di progettazione/pianificazione, dissertazione legata a un tema di ricerca).



Piano di studi

Di seguito gli insegnamenti programmati per la coorte 2025/2026

Corso di Laurea in Urbanistica (Classe L21)

PRIMO ANNO: anno di erogazione: a.a. 2025/2026														
Sem	Insegnamento	CFU Corso	Modulo	TAF	Ambito disciplinare	SSD	CFU mod.	Totale ore lezione	PRESENZA	DISTANZA	ORE Lab/Es	ORE LF	Studio individuale	Modalità
1	Progetto della città e del territorio	6	Pianificazione urbana	B	URB	ICAR/20	6	90	90	0	90	0	60	PRESenza
1	Teorie e storia dell'urbanistica	6	--	B	URB	ICAR/21	6	54	0	54	0	54	96	DISTANZA
1	Scienze grafiche per la città e il territorio	12	Fondamenti di rappresentazione della città e del territorio Modellazione digitale della città e del territorio	A	DR	ICAR/17	6	60	42	18	15	45	90	MISTA
1	Geologia per il territorio	6	--	A	DR	ICAR/17	6	60	42	18	15	45	90	MISTA
1	Matematica	6	Algebra lineare	A	MIS	MAT/03	3	39	15	24	30	9	36	MISTA
2			Calcolo e probabilità	A	MIS	MAT/05	3	33	18	15	15	18	42	MISTA
2	Ecologia	6	--	A	EGG	BIO/07	6	66	30	36	30	36	84	MISTA
2	Progetto urbano e suolo	12	Progetto urbano Suolo e pianificazione	B	ARCH	ICAR/14	6	90	90	0	90	0	60	PRESenza
2	Topografia antica	6	--	C	affini	L-ANT/09	6	66	30	36	30	36	84	MISTA
		60					60	696	432	264	390	306		
SECONDO ANNO: anno di erogazione: a.a. 2026/2027														
Sem	Insegnamento	CFU Corso	Modulo	TAF	Ambito disciplinare	SSD	CFU mod.	Totale ore lezione	PRESENZA	DISTANZA	ORE Lab/Es	ORE LF	Studio individuale	Modalità
1	Piano, progetto e rischio	14	Pianificazione ambientale Crolli e grandi dissesti Pianificazione del rischio per la tutela del patrimonio culturale	B	URB	ICAR/20	8	96	78	18	60	36	104	MISTA
1	Clima e governo del rischio	6	--	C	affini	ICAR/08	3	33	18	15	15	18	42	MISTA
1	Valutazione ambientale	8	--	B	D-ASI	ICAR/22	8	72	30	42	0	72	128	MISTA
1	Ecologia sistematica	6	--	A	EGG	BIO/07	6	60	30	30	15	45	90	MISTA
2	Economia politica	6	--	B	DES	SECS-P/02	6	54	18	36	0	54	96	MISTA
2	Progetto e beni collettivi	9	Progetto e gestione collettiva	B	URB	ICAR/20	6	72	45	27	45	27	78	MISTA
2	Igiene ambientale	3	--	C	affini	MED/42	3	27	9	18	0	27	48	MISTA
2	Storia del territorio e della città	6	--	B	URB	ICAR/20	6	60	27	33	15	45	90	MISTA
2	ESAMI A SCELTA DELLO STUDENTE	5	VEDI ELENCO ESAMI A SCELTA	D	Crediti scelta	--	5	45	--	--	--	--	80	
		60					60	690	303	252	150	405		
TERZO ANNO: anno di erogazione: a.a. 2027/2028														
Sem	Insegnamento	CFU Corso	Modulo	TAF	Ambito disciplinare	SSD	CFU mod.	Totale ore lezione	PRESENZA	DISTANZA	ORE Lab/Es	ORE LF	Studio individuale	Modalità
1	Infrastrutture e servizi per l'abitare	10	Città e trasformazioni urbane Strategie, politiche e strumenti per la sostenibilità	B	URB	ICAR/21	7	93	75	18	75	18	82	MISTA
1	Trasporti e mobilità sostenibile	6	--	B	URB	ICAR/21	3	27	0	27	0	27	48	DISTANZA
1	Diritto e società	6	Diritto e gestione del territorio	B	D-ASI	ICAR/05	6	72	45	27	45	27	78	MISTA
1	Progettare con le società	6	--	B	DES	IUS/10	6	54	36	18	0	54	96	MISTA
1	Epistemologia del progetto	6	--	B	DES	SPS/07	6	54	36	18	0	54	96	MISTA
1	Lingua inglese--livello B1	4	--	C	affini	M-FIL/02	6	54	54	0	0	54	96	PRESenza
1	Conoscenza lingua straniera	1	--	E	affini	L-LIN/12	1	15	0	15	15	0	10	DISTANZA
1	ESAMI A SCELTA DELLO STUDENTE	7	VEDI ELENCO ESAMI A SCELTA	D	Crediti scelta	--	7	63	--	--	--	--	112	
2	Tirocinio	12	--	F	Tir/altre-att	--	12	0	--	--	--	--	300	
2	Prova finale	3	--	E	Prova finale	--	3	0	--	--	--	--	75	
		60					60	470	246	161	173	234		



Lezioni

L'attività didattica si articola in semestri. In ogni semestre e per ciascuna disciplina sono regolamentate le ore di didattica a distanza e di didattica in presenza. Le ore di didattica in presenza corrispondono prevalentemente alle ore di esercitazione e di laboratorio di progettazione.

Il primo inizia la prima settimana di ottobre e il secondo nella prima settimana di marzo. Nel mese di febbraio le lezioni sono sospese per consentire agli studenti di sostenere gli esami. Gli insegnamenti prevedono attività didattica assistita in forma di lezioni frontali, laboratori e esercitazioni.

La frequenza delle lezioni è obbligatoria. Le assenze, per ciascun corso, non possono superare il 30% delle ore. Le assenze in eccesso sono consentite solo per malattia o gravi motivi familiari documentati, in ogni caso non possono eccedere il 40% delle ore. In tali casi lo studente è tenuto a presentare entro 7 giorni la relativa documentazione, consegnandola esclusivamente ad uno degli "assistanti alla didattica" o al docente. Per gli immatricolati dopo l'inizio delle lezioni, le percentuali si intendono calcolate sulle lezioni effettivamente frequentabili.

Il corso di laurea aderisce al progetto PA 110lode riguardante la formazione dei dipendenti di cui al protocollo di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Per questa categoria di studenti e in generale per gli studenti iscritti come studenti lavoratori la frequenza non è obbligatoria. Tuttavia, lo studente è tenuto a definire con il docente le modalità di partecipazione alle attività del corso.

<https://www.uniss.it/it/didattica/offerta-formativa/pa-110-e-lode-arricchisci-il-tuo-futuro-professionale>

Regolamento per l'Assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A.)

1. Disposizioni generali

L'immatricolazione ai Corsi di Laurea Triennale è subordinata al superamento di una prova di verifica della preparazione iniziale, come previsto dal **Decreto Ministeriale 270/2004, art. 6**.

Gli studenti che non superano la prova di verifica della preparazione iniziale sono tenuti all'assolvimento degli **Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A.)**, secondo le modalità descritte nel presente regolamento. Gli O.F.A. devono essere assolti entro il primo anno di corso e comunque entro il 31 marzo dell'anno accademico successivo.

2. Prova di verifica della preparazione iniziale

La prova di verifica della preparazione iniziale è una prova obbligatoria per tutti gli immatricolati al primo anno del corso di laurea in Urbanistica. Progetto ambientale della città e del territorio (L-21).

La prova di verifica della preparazione iniziale si svolge annualmente nel mese di gennaio.

2.1. Struttura della prova di verifica della preparazione iniziale

La prova è costituita da quesiti a risposta aperta e copre le seguenti aree disciplinari:

- **Comprensione del testo**
- **Matematica**

3. Modalità di assolvimento degli O.F.A.

Nel caso in cui la prova di verifica della preparazione iniziale risulti insufficiente o non venga svolta, l'assolvimento degli O.F.A. può avvenire tramite due modalità:

3.1 Modalità indiretta: gli O.F.A. si considerano assolti se lo studente consegne almeno **40 CFU** entro **febbraio dell'anno accademico successivo**



Per gli studenti iscritti con regime di **tempo parziale**, si applicano le seguenti regole:

- **Regime a tempo parziale di 30 CFU:** gli O.F.A. si considerano assolti con il conseguimento di almeno **20 CFU**.
- **Regime a tempo parziale di 40 CFU:** gli O.F.A. si considerano assolti con il conseguimento di almeno **30 CFU**.

3.2 Modalità diretta: superamento di una prova specifica a marzo dell'anno accademico successivo. Sono previste **due sessioni d'esame** nello stesso mese.

4. Struttura della prova di assolvimento

La prova è costituita da quesiti a risposta aperta e copre le seguenti aree disciplinari:

- **Comprensione del testo**
- **Matematica**

5. Esenzioni parziali dalla prova di assolvimento

Sono previste esenzioni parziali dalla prova di assolvimento per gli studenti che hanno già superato specifici esami al fine di evitare ripetizioni di contenuti già acquisiti. In particolare, gli studenti che hanno superato un modulo di **Analisi matematica e geometria** sono esonerati dalla parte di **matematica**.

6. Iscrizione ad anni successivi al primo e mancato assolvimento degli O.F.A.

Lo studente a cui è stato assegnato un OFA dovrà:

- **iscriversi al secondo anno** se ha già assolto l'OFA;
- **Iscriversi al secondo anno "sotto condizione"** fino a quando non avrà assolto gli O.F.A e comunque sino al 31 marzo. Non appena l'OFA sarà assolto, lo stato d'iscrizione verrà aggiornato da "secondo anno sotto condizione" a "secondo anno di corso";
- **Iscriversi come ripetente del primo anno** se non avrà assolto gli O.F.A. entro il 31 marzo dell'anno accademico successivo, con la conseguente impossibilità di sostenere esami degli anni successivi fino all'assolvimento degli obblighi formativi.

Esami di profitto

Gli appelli degli esami di profitto devono essere almeno 6:

- un appello a fine laboratorio e uno a febbraio, oppure due a febbraio;
- un appello a fine laboratorio e uno a luglio, oppure due a luglio;
- due appelli a settembre.

Eventuali appelli aggiuntivi possono svolgersi esclusivamente nei mesi di aprile e ottobre e almeno 7 giorni prima degli appelli di laurea, a discrezione del docente e previa l'autorizzazione del Presidente del Consiglio di Corso di Studi.

A discrezione del docente possono essere concessi appelli riservati in qualsiasi periodo dell'anno a studenti fuori corso, ripetenti, laureandi, e studenti in corso che non abbiano più obblighi di frequenza. Sono concessi appelli anticipati riservati a studenti Erasmus che terminano il periodo di mobilità anteriormente alla data dell'appello ufficiale. Il docente dovrà comunicare l'elenco degli studenti ammessi all'appello riservato alla segreteria didattica.

Durante il periodo di svolgimento delle lezioni non è consentita la calendarizzazione di appelli ma è consentito lo svolgimento di prove intermedie e finali.



L'iscrizione agli esami è obbligatoria, lo studente deve iscriversi per via telematica dalla sua pagina personale (self- studenti).

Tutti gli esami si svolgono in presenza.

La commissione d'esame viene nominata tramite decreto del direttore secondo le disposizioni del regolamento didattico di Ateneo, art. 34.

Esami e verifica del profitto:

- comma 19. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono composte da almeno due membri, di cui uno è il docente responsabile della disciplina o dell'attività e gli altri sono professori o ricercatori del medesimo settore scientifico disciplinare o di settori affini, oppure cultori della materia;
- comma 20. In caso di prove d'esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati tutti i docenti titolari degli insegnamenti o moduli fanno parte della Commissione e partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente. Il presidente è indicato nell'atto di nomina;
- comma 21. Le Commissioni sono nominate, per l'intero anno accademico, dal direttore del dipartimento 'di riferimento', o dal presidente della struttura di raccordo. I regolamenti disciplinano le modalità di sostituzione dei componenti delle Commissioni esame, in caso di assenza o impedimento.

Nel caso in cui non sia disponibile un docente appartenente allo stesso settore scientifico-disciplinare o a settori affini, né un cultore della materia, un componente della Commissione può essere nominato su proposta del docente titolare dell'insegnamento o, in sua assenza, dal Presidente del Corso di Studio.

In caso di impedimento o malattia di uno dei componenti della Commissione, il Presidente del corso di studio ne assume automaticamente le funzioni.

Prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea si terranno secondo il seguente calendario:

- I sessione: luglio
- II sessione: ottobre
- III sessione: dicembre
- IV sessione: aprile

Per l'ammissione alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

La prova finale si svolge alla fine del terzo anno del percorso di studi e verifica le conoscenze e le competenze dello studente sviluppate nei tre anni. I temi sviluppati durante il percorso di tesi possono essere di natura teorica e progettuale e riguardano argomenti che approfondiscono conoscenze già sviluppate nelle unità didattiche o nei moduli. Gli studenti sono stimolati a proporre l'argomento di tesi e a svilupparlo in modo interdisciplinare, soprattutto quando necessita di approfondimenti progettuali di natura ambientale, territoriale e urbana.

Modalità di svolgimento della prova

La prova finale potrà essere sostenuta dopo la consegna dei seguenti elaborati:

1. relazione di tirocinio
2. elaborato finale



Lo sviluppo dell'elaborato finale avviene con la guida di uno o più relatori. Entro il primo semestre del terzo anno lo/a studente/essa ha la possibilità di scegliere in qualità di relatore/ice un/a docente componente del corso di studio interno al Dipartimento. Il corso di studio valuterà la possibilità di nominare un/a relatore/ice d'ufficio in caso di indisponibilità o di inerzia del/la docente indicato dallo/a studente/essa.

Qualora la scelta del /la laureando/a ricada su un/a docente esterno o a contratto è prevista la correlazione di un/ strutturato/a del Dipartimento. Il/La relatore/ice effettua una valutazione e propone l'approvazione. Lo studente discute brevemente l'elaborato finale prodotto davanti alla commissione di laurea.

Elaborati

1. La relazione di tirocinio consiste nella descrizione dell'attività svolta evidenziando il/i principale/i tema/i affrontati, il relativo inquadramento teorico e metodologico, gli obiettivi perseguiti, i caratteri del contesto di applicazione, le modalità operative adottate. La relazione dovrà essere firmata dal tutor della sede ospitante il tirocinio e dal tutor universitario. Indicativamente di circa 15.000 battute.

2. L'elaborato finale è scelto tra i seguenti:

- a) portfolio ragionato** che contiene una selezione dei lavori (2-3 progetti) sviluppati nel corso del triennio accompagnati da una scheda critica che ne sintetizza i concetti chiave affrontati, gli obiettivi, i metodi e le tecniche adottati, i collegamenti con le altre discipline e gli aspetti da migliorare e approfondire, evidenziando la consapevolezza e maturità acquista lungo il percorso di studi;
- b) approfondimento di un progetto affrontato nel corso del triennio.** In esso devono essere sviluppati aspetti lasciati inesplorati alla luce delle conoscenze apprese, delle competenze e delle sensibilità acquisite negli anni successivi, anche con la guida di docenti di discipline diverse da quella/e da cui è scaturito il lavoro originario. Lo studente laureando dimostra maturità nell'affrontare i temi del piano e progetto attraverso l'assunzione di uno sguardo completo e interdisciplinare.

Criteri di attribuzione del punteggio

Il voto finale di laurea viene espresso in centodecimi ed è deciso dalla commissione di laurea sommando al punteggio base un massimo di 12 punti. I criteri per l'attribuzione del punteggio finale sono i seguenti:

Carriera: da 0 a 3 punti per la carriera universitaria (3 punti se è in corso; 2 punti se è 1 anno fuori corso; 1 punto se è 2 anni fuori corso; 0 punti se è oltre 2 anni fuori corso);

Relazione di tirocinio: -da 0 a 2 punti giudizio della commissione;

Portfolio o approfondimento di un progetto tematico max 7 punti

- da 0 a 5 punti giudizio del/la docente referente
- da 0 a 2 punti giudizio della commissione.

Alla prova finale sono attribuiti 3 crediti formativi.

Attività formative autonomamente scelte dallo studente.

I crediti relativi alle attività a scelta possono essere acquisiti sin dal primo anno e secondo le seguenti modalità:

A) Attività formative coerenti con il percorso formativo, che non corrispondono a insegnamenti inseriti nell'offerta formativa di uno dei Corsi di Laurea dell'Ateneo, purché soggette ad una valutazione finale, in questo caso, i CFU conseguiti e l'idoneità riportata non concorreranno al computo della media; tali attività (laboratori, Scuole Estive, workshop...) possono essere:



- organizzate dal Dipartimento e approvate preventivamente dai Consigli di Corso di Laurea, e in questo caso il Consiglio stabilisce il numero dei CFU attribuiti sulla base dei regolamenti, e individua un docente responsabile dell'attività, che avrà il compito di accertare le idoneità e trasmettere al Consiglio l'elenco degli studenti idonei per approvazione a ratifica;

- organizzate da altre amministrazioni: in questo caso lo studente presenta l'istanza di riconoscimento al Consiglio di Corso di Studi, completa di un attestato che confermi il superamento in presenza di una valutazione finale. Il Consiglio valuta la coerenza con il percorso formativo e stabilisce, sulla base dei regolamenti, il numero di CFU eventualmente attribuibili.

In caso di certificazioni che attestano la conoscenza di una lingua straniera il numero massimo di CFU riconoscibili è 3, vedi punto successivo “Procedure per il riconoscimento della lingua straniera”.

B) Corsi inseriti nell'offerta formativa di uno dei corsi di studio del Dipartimento.

Gli studenti, per completare il proprio piano di studi con il caricamento dei corsi a scelta tra quelli offerti dal Dipartimento, sono tenuti a contattare la segreteria didattica. Si precisa che in nessun caso lo studente può sostenere una seconda volta un esame già superato e verbalizzato, anche se ne sia stato modificato il programma.

C) Corsi inseriti nell'offerta formativa di uno dei Corsi di Laurea dell'Ateneo, previa valutazione da parte del Consiglio della coerenza del percorso formativo. I CFU conseguiti concorreranno al computo della media.

Procedure per il riconoscimento dei crediti extra-universitari

Lo studente ha possibilità di chiedere il riconoscimento di competenze, conoscenze e abilità acquisite in un contesto diverso da quello universitario. Il riconoscimento dei crediti può avvenire al momento dell'accesso a un corso di studio o durante lo svolgimento del percorso di studi, con l'obiettivo di abbreviare il ciclo di studi. In particolare, il riconoscimento può riguardare: 1) Conoscenze e abilità professionali documentate secondo la normativa vigente; 2) Attività formative di livello post-secondario, incluse quelle svolte in istituti di formazione della pubblica amministrazione; 3) Risultati sportivi di eccellenza, come medaglie olimpiche o titoli riconosciuti da enti ufficiali.

Il limite massimo dei crediti riconoscibili è di 48 CFU. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

- Ai fini del riconoscimento dei crediti, le attività formative devono essere adeguatamente certificate e **Attività svolte presso enti o strutture non afferenti alla pubblica amministrazione**: è richiesta una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente o dalla struttura presso cui l'attività è stata svolta. Tale certificazione deve riportare:
 - il numero complessivo di ore;
 - la valutazione dell'apprendimento;
 - le competenze acquisite
 - Per il riconoscimento del tirocinio, in aggiunta alla certificazione suindicata è necessario allegare una relazione sull'attività svolta redatta dallo studente.
- **Attività svolte presso una pubblica amministrazione**: è sufficiente un'autocertificazione da parte dello studente, redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000. Anche in questo caso per il riconoscimento del tirocinio, in aggiunta una relazione sull'attività svolta redatta dallo studente.

Per quanto riguarda il riconoscimento del tirocinio svolto presso enti privati, l'attività deve essere svolta esclusivamente presso studi professionali coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio, sotto la supervisione di un pianificatore o paesaggista, architetto o ingegnere scritto all'albo professionale. Sono escluse collaborazioni con parenti fino al 4° grado.



Il consiglio di corso di studio valuterà la coerenza tra l'attività svolta e gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso di studio (vedi DM 931 del 4 luglio 2024).

Procedure per il riconoscimento della lingua straniera

Il Consiglio di corso di studio, per il riconoscimento delle certificazioni linguistiche si avvale della [Tabella](#) predisposta dal Centro linguistico di Ateneo. Tali certificazioni possono essere utilizzate per il riconoscimento dell'insegnamento di lingua inglese previsto al terzo anno di corso a condizione che il livello linguistico raggiunto sia almeno il B1. Vengono inoltre riconosciuti i certificati rilasciati direttamente dal Centro Linguistico di Ateneo incluso l'attestato rilasciato per il superamento del test previsto per il programma Erasmus.

Qualora lo studente richieda il riconoscimento della lingua straniera come attività a scelta, l'attestazione dovrà riportare il numero delle ore di lezione svolte, la valutazione finale e il livello linguistico raggiunto. In tal caso, per la lingua inglese, il livello richiesto è il B2 e il corso di lingua inglese previsto dal piano di studio deve essere già stato superato.

Tirocinio

Lo studente ha l'obbligo di svolgere stage e tirocini presso imprese di produzione o servizi, enti pubblici, laboratori universitari o di enti di ricerca, sotto la guida di un tutor universitario e di un tutor designato dall'ente ospitante. Il tirocinio prevede il riconoscimento di 12 CFU. Lo studente ha la possibilità di svolgere un tirocinio locale o nazionale con una durata minima di 300 ore di attività. Lo studente presenta domanda di tirocinio con indicata la sede prescelta, le date di attività e le motivazioni per la scelta. Ove necessario si procede alla definizione di una convenzione con lo studio/ente prescelto ed in seguito alla definizione del progetto formativo. Oltre al referente amministrativo è sempre presente un referente accademico che nel caso di tirocini locali e nazionali può essere il referente per la tesi o un docente strutturato del Dipartimento. Lo svolgimento avviene nelle date indicate nel progetto formativo; la consegna del progetto formativo compilato e siglato da tutte le parti deve avvenire almeno una settimana prima dell'inizio dell'attività. Alla fine dell'attività lo studente dovrà consegnare una relazione da parte dell'ente ospitante ed una relazione individuale in modo da attivare le modalità di riconoscimento dei crediti formativi oltre a compilare un questionario online tramite la compilazione di un Google form predisposto. Per quanto riguarda la possibilità di svolgere il tirocinio internazionale attraverso il Programma Erasmus Plus for Traineeship, la durata minima delle mobilità è di 3 mensilità a tempo pieno.

Lo studente ha diverse possibilità di svolgere attività all'estero attraverso sedi già convenzionate o con la scelta individuale della sede ospitante. In questo caso viene definito un Learning Agreement for Traineeship in cui il referente accademico è individuato nella persona del Delegato alle mobilità Erasmus Plus del Dipartimento. Alla fine della mobilità lo studente dovrà presentare all'Ufficio Tirocini del Dipartimento copia del Learning Agreement "After" rilasciato dall'ente ospitante e copia del questionario finale richiesto dal Programma per poter attivare le modalità di riconoscimento dei crediti formativi.

Un'altra opportunità internazionale per lo studente è offerta dal Programma di Ateneo Ulisse che permette allo studente di svolgere l'attività di tirocinio nei paesi terzi per i quali il programma Erasmus+ offre un numero limitato di borse di studio. Viene definito un Training Agreement in cui il referente accademico è individuato nella persona del Delegato alle mobilità Erasmus Plus del Dipartimento. Alla fine della mobilità lo studente dovrà presentare all'Ufficio Tirocini del Dipartimento copia del Transcript of Work rilasciato dall'ente ospitante e copia



del questionario finale richiesto dal Programma per poter attivare le modalità di riconoscimento dei crediti formativi.

L'attività di tirocinio è prevista durante il secondo semestre del terzo anno nel quale non sono presenti altre attività didattiche in presenza.

Le mobilità internazionali sono regolate dal Regolamento di Ateneo per le mobilità internazionali (<https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-le-mobilita-internazionali-studentesche>)

Mobilità internazionale – Erasmus

Lo studente ha diverse possibilità di svolgere attività di studio all'estero attraverso il Programma Erasmus Plus con sedi già convenzionate o con la scelta individuale della sede ospitante attraverso il Programma di Ateneo Ulisse che offre la possibilità di svolgere la mobilità nei paesi terzi per i quali il Programma Erasmus offre un numero limitato di borse di studio.

Per il Programma Erasmus Plus sono stati attivati accordi bilaterali con un'ampia selezione sedi con possibilità di mobilità per 1 o 2 semestri.

Per il Programma Ulisse, qualora l'istituto prescelto dallo studente non fosse già convenzionato con l'Ateneo si definisce una convenzione ai fini della mobilità al momento della presentazione della candidatura.

Viene sempre definito un Learning Agreement in cui il referente accademico è il coordinatore accademico indicato nell'accordo bilaterale. Alla fine della mobilità lo studente dovrà presentare una richiesta di riconoscimento delle attività svolte all'estero convalidata dal referente accademico e dalla presentazione del Learning Agreement definitivo e del Transcript of Records rilasciato dalla sede ospitante.

Le mobilità internazionali sono regolamentate dal Regolamento di Ateneo per le mobilità internazionali (<https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-le-mobilita-internazionali-studentesche>)

Studenti con particolari esigenze

In coerenza con gli obiettivi generali dell'Ateneo di Sassari, per migliorare l'inclusività, il Corso di Laurea persegue i seguenti obiettivi:

- favorire l'accoglienza, l'integrazione e quindi il percorso di studio degli studenti in situazione di handicap, di invalidità, di disagio psico-fisico in varie forme;
- ricerca soluzioni che attengano la vita universitaria degli studenti in situazione di handicap, di invalidità, di disagio psico-fisico, quale l'adattamento degli orari delle lezioni e delle sedute di esami;
- individuare soluzioni eque, inclusive e rispettose della dignità di tutte le persone che studiano all'Università di Sassari e in particolare nel Corso di Laurea in Urbanistica riguardo l'accesso ai servizi, le verifiche specifiche dell'apprendimento durante le diverse unità didattiche e insegnamenti del percorso formativo.

In relazione alle categorie di Studenti con Esigenze Speciali (SES), illustrate nel Regolamento della carriera degli studenti nel titolo IV, una particolare attenzione è data alla Categoria B3: "Studenti sensibili: studenti che nei 6 mesi precedenti il momento della presentazione della domanda di immatricolazione o durante il corso degli studi abbiano subito violenze, abusi, discriminazioni, siano stati vittime di reati commessi con violenza alla persona, atti di terrorismo, calamità naturali, epidemie, deportazioni, provengano da Paesi in stato di guerra o di carestia, siano vittime di organizzazioni mafiose, rifugiati politici o richiedenti asilo". Per essi, per agevolare il superamento delle difficoltà legate all'inclusione, il corso di Laurea ha nominato un referente/tutor.



Diritti e Doveri degli studenti

Il Corso di Laurea accoglie i principi del Regolamento Didattico di Ateneo, e in particolare dell'art. 48, in relazione ai diritti e doveri degli studenti.

Altre informazioni

Segreteria didattica

Manola M. R. Orrù tel. 0799720413 e-mail: manola@uniss.it
Sharon Manca tel. 0799720403 e-mail: smanca1@uniss.it
Barbara Silveri tel. 0799720415 e-mail: bsilveri@uniss.it
Chiara Bishop tel. 0799729442 e-mail: cbishop@uniss.it

Segreteria studenti

Antonio Catogno tel. 0799720451 e-mail: a.catogno@uniss.it

Indirizzo internet del Corso di Laurea [Corso di laurea in Urbanistica](#)